**La Nazione online**

**Cava del Botto, il Comune chiede lumi sui rumori**

Avviato il procedimento per presunte violazioni delle norme in materia di inquinamento acustico

ORVIETO – Cava del Botto, il Comune vuole vederci chiaro sul rumore prodotto dalle lavorazioni. L’amministrazione comunale ha infatti avviato formalmente il procedimento per presunte violazioni delle norme in materia di inquinamento acustico. Infatti tra le osservazioni, che saranno esaminate dalla conferenza dei servizi, è stato presentato anche un report di misurazione del rumore dal quale è emerso un notevole superamento, di circa il doppio, dei limiti di legge, causato dall’impianto di frantumazione della cava da cui si estrae il basalto. "Un impianto, ricordiamo, che sta proprio sotto l’abitato del Botto, attivo 8 ore al giorno per 5 giorni alla settimana per tutti i giorni lavorativi dell’anno e che adesso vorrebbero portare a dieci ore al giorno per 330 giorni all’anno", sottolineano i residenti della zona che hanno dato vita ad un comitato con lo scopo di opporsi ad an ampliamento delle attività estrattive a cui punta l’azienda La Spicca. Il Comune di Orvieto ha quindi avviato il procedimento nei confronti della società per le presunte violazioni delle norme in materia di inquinamento acustico per la verifica dei superamento dei limiti differenziali prodotti dall’impianto di trasformazione individuando il responsabile comunale del procedimento. Nel frattempo la soprintendenza archeologica aveva dichiarato di interesse particolarmente importante e sottoposto a vincolo il podere Spicca che sarebbe stato demolito a seguito dell’ampliamento della cava.